

Nuovo



Regolamento urbanistico

DISEGNARE LA CITTÀ

io *partecipo*
in **comune** 2013

Guida al percorso partecipativo



> Pag 01

Premessa

> Pag 02

Il Regolamento Urbanistico (RU)

Disegnare la città

> Pag 04

Montelupo che verrà

Il nuovo Regolamento Urbanistico

> Pag 06

Montelupo oggi

Da dove partiamo

> Pag 08

Montelupo domani

Chiavi di lettura per interpretare il nuovo RU

> Pag 10

Giovani

La comunità di domani

> Pag 12

Popolazione in età lavorativa

Le fondamenta della città

> Pag 14

Over 65

La memoria storica

> Pag 16

Donne

Pari opportunità

> Pag 16

Frazioni

Valorizzare i tratti specifici

> Pag 20

Il percorso partecipativo

Come partecipare

All'interno di questa guida si trovano informazioni sul **Regolamento Urbanistico (RU)** - un importante strumento di pianificazione del territorio comunale previsto dalla normativa toscana - e sull'analisi che l'amministrazione di Montelupo Fiorentino ha avviato per la redazione del nuovo RU.

L'obiettivo è quello di **offrire una panoramica** del materiale alla base della riflessione degli amministratori e dei tecnici che stanno lavorando alla redazione del RU. Le informazioni tecniche sono state semplificate in modo da risultare **comprensibili** anche ai non addetti ai lavori.

Per non appesantire troppo la lettura, la guida è stata progettata in **chiave multimediale**: nelle pagine che seguono i lettori trovano una sintesi dei temi proposti che può essere approfondita attraverso delle schede web che si trovano sul sito **www.montelupopartecipazione.it**



LA PARTECIPAZIONE COME STRUMENTO ORDINARIO

A partire dalla metà degli anni '90 a Montelupo è iniziato un importante progetto di riqualificazione della città e del territorio e in particolare negli ultimi dieci anni l'Amministrazione ha sentito la necessità di innescare un processo di confronto costante con i cittadini.

All'inizio la partecipazione è stata intesa come un modo per far conoscere agli abitanti gli interventi attuati e renderli consapevoli delle trasformazioni che stavano interessando il territorio. In seguito è iniziata la ricerca di modalità che permettessero la **partecipazione attiva** degli abitanti e si è compiuto un importante passo avanti rispetto al concetto di coinvolgimento. Il cittadino è stato invitato a prendere parte alle decisioni, un passaggio che i cittadini hanno vissuto nel 2012, lo scorso anno, intervenendo numerosi al bilancio partecipativo e precedentemente anche al coinvolgimento nella progettazione del nuovo plesso scolastico.

Un processo graduale dunque che, a partire da interventi concreti, ha permesso di coinvolgere la cittadinanza in processi decisionali più articolati e complessi.

L'Amministrazione è giunta così ad adottare la partecipazione come modalità "ordinaria" ogni qualvolta vengono avviati processi decisionali su temi rilevanti e strategici.

IL NUOVO REGOLAMENTO URBANISTICO

L'Amministrazione ha voluto cogliere l'occasione della redazione del nuovo RU come un'opportunità importante per coinvolgere i propri cittadini nelle azioni da prevedere negli strumenti di governo del Comune. Azioni che non sono "neutre" rispetto al vivere quotidiano, ma che anzi incidono fortemente sulla qualità della vita della collettività.

La consapevolezza del cittadino è il principale obiettivo ed elemento di innovazione necessario per saper vedere e analizzare le trasformazioni di lungo periodo.

Attraverso la partecipazione, si vuole raccogliere l'importante contributo dei cittadini che vivono quotidianamente il territorio e che quindi lo conoscono molto bene.

Il percorso partecipativo è dunque strutturato in modo che tutti quelli che vogliono possano portare idee, indicazioni e proposte, alla luce del quadro analitico e degli indirizzi generali contenuti nelle prossime pagine.

Il Regolamento Urbanistico

DISEGNARE LA CITTÀ

In Toscana la pianificazione urbanistica dei comuni si basa principalmente su due documenti:

Il Piano Strutturale (PS) descrive le caratteristiche d'insieme del territorio, stabilisce le regole generali per il suo utilizzo e le strategie di lungo periodo. Per il PS la legge non prevede una scadenza.

Il Regolamento Urbanistico (RU) è uno strumento attuativo, serve cioè a mettere in atto le regole previste a livello comunale, provinciale e regionale: stabilisce nel dettaglio dove, come e quanto si può intervenire sul territorio. La normativa prevede che questo documento sia aggiornato periodicamente - ogni 5 anni per la parte riguardante gli interventi di trasformazione urbana e nuova edificazione - affinché sia sempre al passo coi tempi e si possa mantenere un monitoraggio costante dello stato di attuazione.

TEMPI E FASI

Febbraio 2013

INCONTRI CON LE COMMISSIONI CONSILIARI

Alle commissioni consiliari viene illustrato il percorso di redazione del nuovo RU

Marzo 2013

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

L'Amministrazione presenta al Consiglio Comunale la relazione programmatica dando inizio ai lavori

Aprile
Maggio 2013

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Per garantire un adeguato coinvolgimento dei cittadini, l'Amministrazione attiva un percorso di partecipazione

Giugno 2013

RESOCONTO PERCORSO PARTECIPATIVO

L'Amministrazione predispose un resoconto dei contributi motivando la loro accoglienza o meno nel RU

Dicembre 2013

ADOZIONE DEL REGOLAMENTO

Il RU viene presentato al Consiglio Comunale e, se il voto è favorevole, viene adottato

Gennaio
Febbraio 2014

OSSERVAZIONI DEI CITTADINI

La documentazione viene depositata presso il Comune e i cittadini, gli Enti e le associazioni hanno 60 giorni di tempo per presentare osservazioni in forma scritta

Febbraio
Marzo 2014

ISTRUTTORIA

Le osservazioni presentate vengono analizzate tramite un'analisi puntuale e, se vengono accolte, viene modificato il RU

Aprile 2014

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il documento definitivo viene presentato al Consiglio per l'approvazione finale. Dopo 30 giorni dall'approvazione la delibera viene pubblicata e il RU diviene operativo

QUALI INFORMAZIONI CONTIENE

All'interno del RU sono indicati:

- > **Il perimetro** dei centri abitati e la mappa delle **infrastrutture** (strade, verde pubblico, parcheggi...)
- > **I tipi di intervento ammessi** nel territorio aperto e nei centri abitati
- > **Le aree che sono edificabili** (dove è possibile costruire nuovi edifici o completare/ampliare quelli esistenti) e **quelle che non lo sono**
- > **Le regole per le nuove edificazioni e per il recupero e la ristrutturazione** di edifici già esistenti
- > **La funzione**, detta destinazione d'uso, delle singole porzioni di territorio (es. residenziale, commerciale, industriale...).



IL NUOVO REGOLAMENTO URBANISTICO

PERCHÉ?

Montelupo fiorentino è stato uno tra i primi comuni toscani a dotarsi del Piano Strutturale (nel 1997) e del Regolamento Urbanistico (nel 1998) e con la successiva variante del 2006.

Con questi strumenti si è definito l'**identità urbana e produttiva** del Comune e la **tutela del territorio aperto**.

In particolare, si è stabilito che il 70% degli interventi doveva avvenire **recuperando aree ed edifici industriali** nati in città e che invece - per le esigenze degli abitanti e per quelle produttive delle imprese - avrebbero trovato migliore collocazione nell'area delle Pratella.

Oggi l'Amministrazione deve valutare alcuni importanti cambiamenti sociali ed economici.

Negli ultimi quindici anni **la popolazione è aumentata del 30%**, un incremento importante, soprattutto considerando che per decenni era rimasta stabile, dovuto soprattutto all'insediamento di cittadini provenienti dall'area fiorentina.

La popolazione di oggi è particolarmente giovane: la percentuale di residenti di età compresa tra 0 e 14 anni (15,8%) è maggiore di 3 punti rispetto a quella regionale (12,7%), una differenza cui corrisponde una minore presenza di residenti che superano i 65 anni (20,2%

nel comune di Montelupo contro il 23,2% nella Regione Toscana).

Il settore produttivo sviluppatosi grazie alla lavorazione dei minerali non metalliferi (ceramica e vetro), ha subito un forte rallentamento, mentre si nota una **crescita del settore della moda** (calzature, pelletteria, abbigliamento).

Nonostante la crisi e le trasformazioni il settore industriale veda ad oggi occupato il 46% della popolazione.

Contemporaneamente si assiste a una **forte crescita del settore dei servizi** che oggi vede impegnato il 53% della popolazione.

La **crisi economica** da un lato ha cambiato completamente il quadro delle esigenze sociali e assistenziali, dall'altro ha determinato l'impossibilità di completare alcuni piani di recupero che erano stati previsti. È dunque importante analizzare con attenzione questi cambiamenti e decidere come intervenire. Per farlo non è necessario modificare il piano strutturale, che contiene strategie valide tutt'oggi, ma è sufficiente ripensare lo strumento attuativo - **il Regolamento Urbanistico - per adeguarlo rispetto alla situazione attuale.**

L'Amministrazione ritiene importante adottare un **approccio innovativo** che consiste nei seguenti punti:

1

Definire il progetto Montelupo, individuando gli effetti attesi in termini di conformazione urbana, tessuto produttivo e commerciale, accessibilità, qualità paesaggistica etc..). Questo significa identificare le caratteristiche che si vuole che il territorio mantenga e acquisisca per continuare a migliorare la qualità della vita di chi lo abita.

2

Analizzare gli effetti attesi attraverso chiavi di lettura che permettano di trasformare i valori astratti in obiettivi specifici, calibrati rispetto alle diverse esigenze della popolazione.

3

Individuare le azioni specifiche da mettere in campo in risposta agli obiettivi che ci si è posti.

4

Per ogni azione proposta stabilire chi fa cosa, cioè se la competenza attiene all'ente pubblico a operatori privati o prevede una collaborazione di entrambi.

Questo approccio permette di rendere il **RU** il più possibile **flexibile e aggiornabile**: essendo chiari gli effetti che si vogliono ottenere è più semplice valutare l'efficacia delle azioni specifiche, ripensare quelle che funzionano meno ed essere aperti a nuove proposte.



DA DOVE PARTIAMO

COME È CAMBIATA LA CITTÀ

Negli ultimi quindici anni sono state compiute **scelte urbanistiche rilevanti** che stanno, nel tempo, cambiando la forma della città secondo alcune precise direzioni:



SEPARAZIONE DELLE ZONE INDUSTRIALI DAL CENTRO ABITATO E BONIFICA DELLE AREE DISMESSE

- > Interventi sulle aree: Lux, Vae, Manciola, Tolmino Bellucci, Ex Ceramiche Piatti
- > Bonifica aree ex Artinvetro ed ex Etrusca

AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO CITTADINO

- > Pedonalizzazione di piazza della Libertà e via XX Settembre
- > Riqualificazione di via Giro delle Mura
- > Piazza Salvo D'Acquisto
- > Sistemazione di piazza Vittorio Veneto
- > Creazione di piazza dell'Unione Europea



SVILUPPO DEL POLO PRODUTTIVO LE PRATELLA

- > Attuazione del piano per gli insediamenti produttivi pubblico
 - > Realizzazione dell'edificio polifunzionale di proprietà comunale (Scuola ceramica, Centro domotico, laboratori artigianali)
 - > Realizzazione del comparto autotrasportatori e di zone depositi all'aperto
- > Interventi di promozione per la produzione di energie rinnovabili dai processi industriali





MIGLIORAMENTO VIVIBILITÀ DELLE FRAZIONI

- > Piazza San Rocco e piazza don Morara a Fabbiana
- > Via Gramsci e piazza dell'Orcio a Samminiatello
- > Aree gioco a Bobolino, Turbone e Sammontana

MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E DELLA SICUREZZA STRADALE

- > Completamento sistema rotoatorie
- > Viale Cento Fiori
- > Via Maremmana
- > Variante alla statale provinciale 12



AMPLIAMENTO DELLE ZONE VERDI E CREAZIONE DI NUOVI LUOGHI DI AGGREGAZIONE

- > Completamento Parco dell'Ambrogiana e Orto dei Frati
- > Incremento del 38% del verde pubblico dal 2004 al 2011
- > Completamento area palazzetto dello sport e realizzazione del campo sportivo di via Graziani
- > Nuovo Museo della ceramica e nuovo Museo Archeologico
- > Nuovo Ciaf (Centro Infanzia, Adolescenza e Famiglie)
- > La nuova scuola nel parco

SVILUPPO MOBILITÀ SOSTENIBILE E AZIONI DI TUTELA AMBIENTALE

- > Piste ciclabili lungo l'Arno e la Pesa
- > Incentivi verdi (per la sostituzione di vecchie caldaie e la conversione di impianti a benzina in impianti a metano)
- > Allontanamento dei piccioni
- > Applicazione del Regolamento di edilizia sostenibile



CHIAVI DI LETTURA PER INTERPRETARE IL NUOVO RU

IL PROGETTO



L'identità di Montelupo, anche grazie alle politiche messe in campo negli ultimi anni, è fortemente collegata al senso di **qualità della vita**. Per l'Amministrazione comunale,

qualità significa:

- > **gestire il territorio come la più importante risorsa**, quindi, tutelarla: immaginare lo sviluppo attraverso il recupero e il completamento di aree già edificate, riducendo al minimo il consumo del suolo e nel rispetto delle risorse naturali;
- > **mettere al centro lo spazio urbano** e organizzare i servizi in modo da **stimolare la popolazione alla socialità**;
- > fare in modo che **le frazioni siano integrate** nel territorio urbano senza che perdano la propria identità.

EFFETTI ATTESI

Partendo dal Progetto Montelupo, l'Amministrazione ha definito gli effetti attesi, base di partenza per individuare **obiettivi e azioni da mettere in campo nei prossimi 5 anni**.

- > continuità nelle azioni e nelle regole per l'edilizia sostenibile;
- > il centro di Montelupo connotato come centro di cultura, formazione e residenza;
- > un parco valorizzato e utilizzato dai cittadini;
- > una stazione ferroviaria sicura e fruibile (per quanto di competenza dell'Amministrazione);
- > percorsi verdi sulle sponde dei corsi d'acqua;
- > strade sicure e minore traffico;
- > offerta di luoghi di qualità dove i cittadini possano stare insieme;
- > accessibilità e autonomia per tutti i cittadini;
- > frazioni integrate e valorizzate;
- > un territorio aperto capace di coniugare tutte le funzioni nel rispetto del paesaggio;
- > una realtà economica stabile, che possa contare sul supporto della città.
- > viabilità dolce pedociclabile;
- > sistema di attrezzature sportive.



GIOVANI



Per il futuro del territorio



POPOLAZIONE
IN ETA' LAVORATIVA



Per il presente
del territorio



OVER 65



Per mantenere un ruolo
attivo della popolazione
anziana



DONNE



Per conciliare i tempi del
lavoro, della cura della
famiglia e del proprio
impegno culturale e sociale



FRAZIONI



Per superare il concetto
di "isola territoriale"
e affermare quello di
"arcipelago"



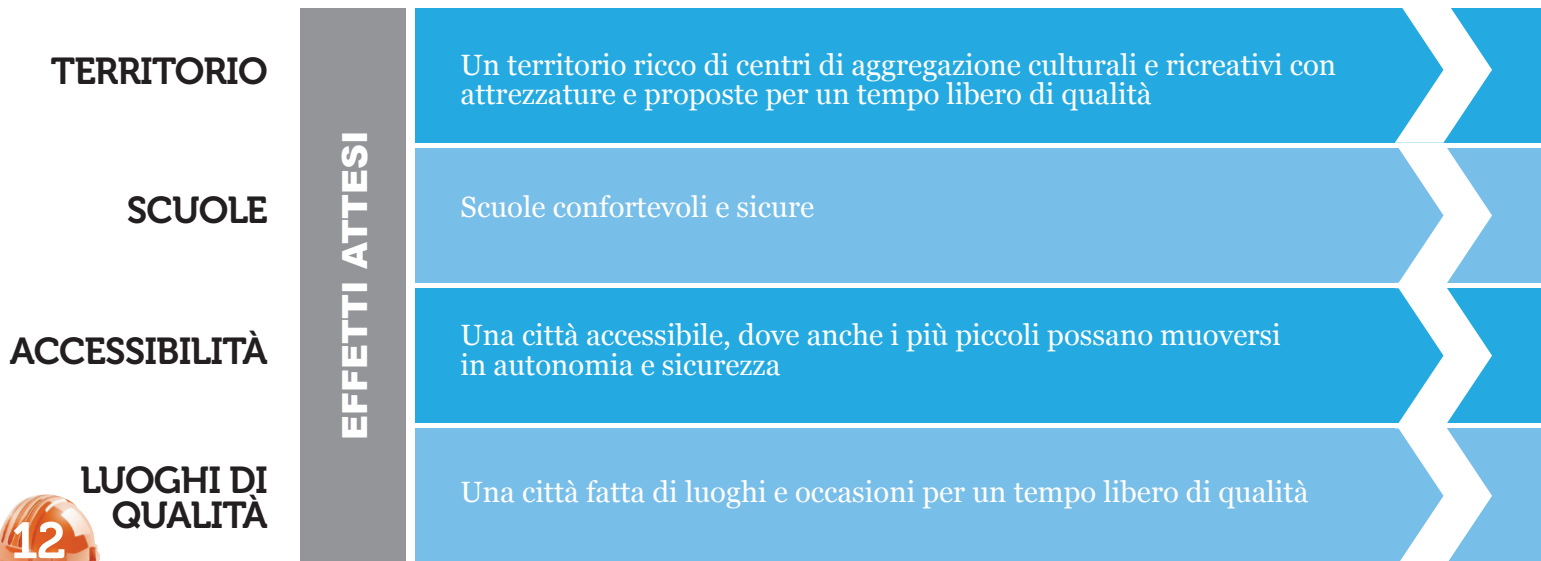
LE CHIAVI DI LETTURA

Sono una sorta di occhiali attraverso cui guardare gli effetti attesi e cogliere le diverse esigenze degli abitanti rispetto all'età, al genere e al luogo di residenza.





I bambini e i giovanissimi di oggi sono la comunità di domani, la città che sarà. La loro presenza rappresenta una risorsa molto importante ed è fondamentale offrire loro servizi e spazi adeguati e maggiori opportunità. I giovani hanno diritto di vivere in un ambiente sicuro, sereno e stimolante.



Quali caratteristiche deve avere una "bella scuola"?

Quali sono i principali luoghi di ritrovo?

Quali sono le zone della città in cui vi sentite più a vostro agio?

Quali sono i luoghi che percepite come meno sicuri?

Come vi muovete in città? Quali sono i vostri principali percorsi?

Come deve essere uno spazio per essere accogliente e interessante?

COME?

Dare vita alla piazza dei saperi
Valorizzare il parco dell'Ambrogiana
Realizzare nuove attrezzature sportive

Rinnovare le strutture scolastiche esistenti
Completare il nuovo plesso scolastico nel parco

Realizzare interventi di messa in sicurezza per pedoni e ciclisti
Riqualificare la stazione ferroviaria per renderla più accessibile e sicura

Realizzare nuovi spazi pubblici e riqualificare quelli esistenti
Completare il disegno della città come museo diffuso portando avanti il processo già avviato di integrazione tra museo e biblioteca

Popolazione in età lavorativa

LE FONDAMENTA DELLA CITTÀ



La popolazione in età lavorativa è la base fondante di Montelupo. È importante dunque sostenere l'occupazione, potenziare i servizi e organizzare la città in modo da offrire un alto livello di qualità della vita, senza dimenticare di creare opportunità per il tempo libero.

IL LAVORO AL CENTRO

Attenzione al mondo del lavoro e delle imprese
con interventi di supporto e collaborazione
Sostenere la crescita della filiera corta

ACCESSIBILITÀ

Servizi più accessibili e infrastrutture adeguate

RISPOSTE ADEGUATE

Risposte adeguate in termini di politiche abitative e servizi alle esigenze in continuo mutamento di una popolazione dinamica

LUOGHI DI QUALITÀ

Una città fatta di luoghi e occasioni per un tempo libero di qualità

EFFETTI ATTESI

Quali spazi per il tempo libero?

Come rendere il territorio attrattivo?

Quali sono le zone della città in cui vi sentite più a vostro agio?

Come muoversi in città? Quali sono i nodi di maggiore criticità?

Come incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi rispetto all'automobile?

Quali sono le urgenze delle famiglie di oggi?

COME?

Mettere a punto servizi mirati per sostenere l'industria, il commercio e il turismo (es. "catalogo delle offerte" per le imprese)

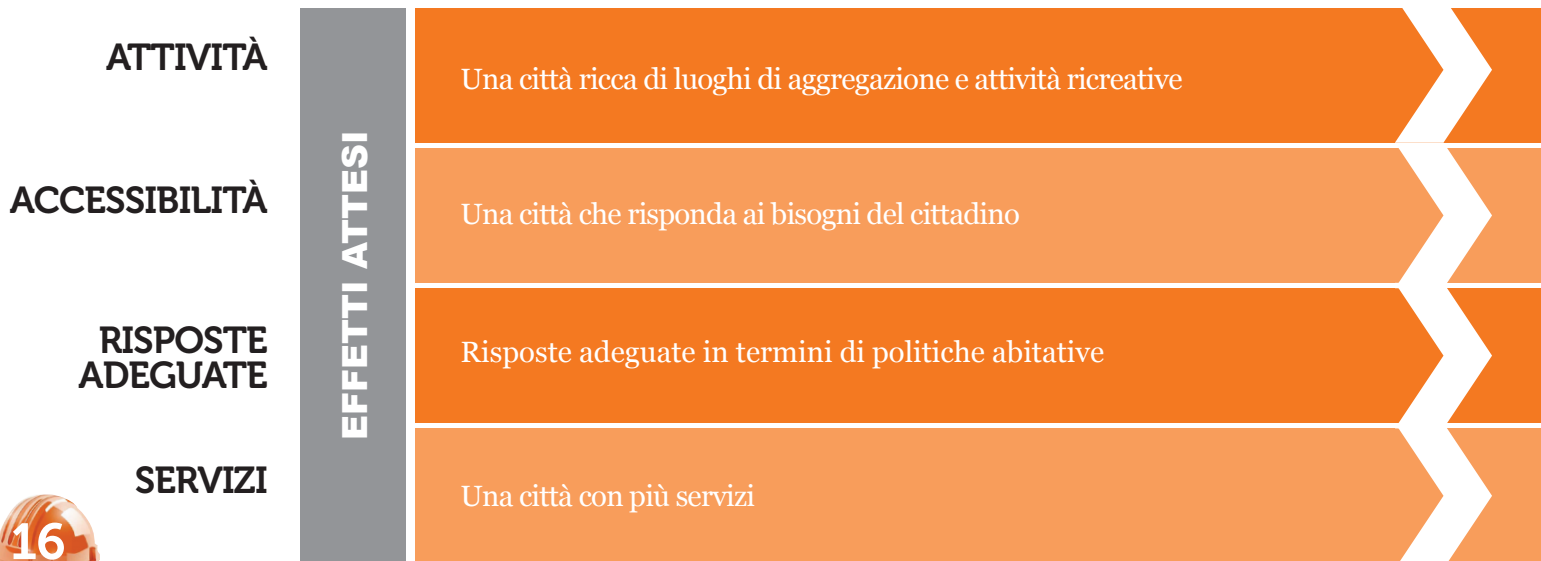
Migliorare la viabilità e la sicurezza stradale e incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile privata
Incrementare la dotazione di parcheggi

Ripensare le politiche abitative considerando le nuove esigenze, ad esempio quelle delle famiglie separate, e le nuove fasce della popolazione in difficoltà
Mobilità dei lavoratori e degli studenti

Realizzare nuovi spazi pubblici e riqualificare quelli esistenti
Completare il disegno della città come museo diffuso portando avanti il processo già avviato di integrazione tra museo, biblioteca e servizi al cittadino



La popolazione over 65 è composta dai cittadini che hanno contribuito allo sviluppo di Montelupo. La loro presenza attiva è importante per tutti, per questo hanno il diritto ad una città il più possibile accessibile e accogliente e servizi di supporto che permettano loro di mantenere un ruolo attivo e quanto più possibile autonomo.



Quali sono le zone della città più difficili da raggiungere?

Dove sono collocate le principali barriere architettoniche?

Quali sono i servizi che funzionano meglio? E quelli carenti?

Quali sono i luoghi dove vi sentite più a vostro agio? E quelli che percepite come meno sicuri?

Quali sono le attività più interessanti che offre il territorio? Cosa manca?

Come deve essere uno spazio per essere accogliente?

COME?

Realizzare interventi per rendere le piazze e i parchi spazi più confortevoli e adatti all'incontro e alla socializzazione

Eliminare le barriere architettoniche

Realizzare interventi per mettere in sicurezza i pedoni
Promuovere esperienze di cohousing

Creare orti sociali e filiera corta
Potenziare i servizi sociali e l'offerta formativa e culturale per gli adulti



La qualità della vita è strettamente legata alla possibilità per tutti i cittadini, uomini e donne, di riuscire a conciliare l'attività lavorativa, la cura della famiglia e la partecipazione alle attività sociali e culturali. L'attenzione alle esigenze di genere e alle pari opportunità è trasversale a partire dalla pianificazione territoriale fino alla programmazione dei diversi servizi e interventi.

SICUREZZA

Una città in cui poter uscire da sole

SERVIZI PIÙ ACCESSIBILI

Un territorio accessibile e fruibile da tutti

PARI OPPORTUNITÀ

Eliminazione delle differenze di genere nella partecipazione alle attività sociali e culturali del territorio

ATTIVITÀ

Servizi e attività con orari che permettano la conciliazione dei tempi

EFFETTI ATTESI

Quali sono i servizi meno accessibili per una madre o un padre che lavorano?

Quali sono i luoghi dove vi sentite più a vostro agio? E quelli che percepite come meno sicuri?

Quali sono i servizi per una famiglia che funzionano meglio? E quelli più carenti?

Quali sono le zone della città più difficili da raggiungere o da percorrere con i figli e/o con i genitori anziani? Quali sono i luoghi dove vi sentite più a vostro agio? E quelli che percepite come meno sicuri?

COME?

Sostenere percorsi di autonomia e rendere la città più accogliente e sicura: Stazione ferroviaria, parchi, sottopassi, parcheggi

Agevolare l'accesso alle informazioni e ampliare gli spazi e le occasioni ricreative, sociali, culturali

Ripensare i servizi con orari che facilitino la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
Sostenere i meccanismi virtuosi di compenetrazione pubblico/privato per un'offerta di servizi flessibile, diversificata e di qualità

Promuovere misure di accompagnamento per facilitare l'accesso delle donne con figli a occasioni formative, professionali, culturali, ricreative e sportive

Frazioni

VALORIZZARE I TRATTI SPECIFICI



Pianificare il territorio significa anche distinguere chiaramente le funzioni tra il capoluogo e le frazioni. Ogni frazione ha un proprio ruolo ed esigenze specifiche ed è importante che chi le abita si senta parte integrante del territorio e non percepisca sensazioni di trascuratezza e abbandono.

ARCIPELAGO

IDENTITÀ

AGGREGARE

EFFETTI ATTESI

Superamento del concetto di “isola territoriale” e affermazione di quello di “arcipelago”

Mantenimento e consolidamento delle caratteristiche di ogni frazione

Frazioni meno isolate



Nel Comune di Montelupo, le frazioni possono essere distinte in due categorie:

> Le **frazioni strettamente correlate al capoluogo** – Samminiato, Graziani, Ambrogiana, Erta, La Torre e San Quirico – che necessitano di essere connesse e collegate.

> Le **frazioni satellite** – Camaioni, Pulica, Turbone e Bobolino, Sammontana, Ponterotto – che rappresentano centri abitati a sé stanti con un particolare stile di vita, diverso da quello del centro urbano, che deve essere valorizzato e rispettato. Cercare di replicare i ritmi e il contesto della città nei luoghi di campagna significherebbe snaturare la loro identità caratteristica.

COME?

Migliorare il collegamento tra le frazioni e il centro urbano con adeguati interventi sulla mobilità
Promuovere l'utilizzo delle piste ciclabili

Creare spazi per attività ricreative e culturali
Sostenere la realizzazione di iniziative ed eventi

Fornire attrezzature adeguate
Migliorare l'illuminazione e la sicurezza stradale
Creare percorsi pedonali di collegamento

Il percorso partecipativo

COME PARTECIPARE

Il percorso partecipativo è stato progettato per essere il più possibile accessibile a tutti e prevede diverse modalità di partecipazione.

Nella prima metà di aprile si terranno **quattro laboratori di partecipazione dedicati alle diverse fasce di popolazione** corrispondenti alle chiavi di lettura: i giovani, gli over 65, la popolazione in età lavorativa, e le donne. I laboratori saranno strutturati in modo che siano presenti sia gli abitanti del centro urbano che quelli delle diverse frazioni.

I laboratori sono **aperti a tutti**, cittadini singoli e associazioni e operatori economici del territorio ma è richiesto di **manifestare il proprio interesse** rispondendo alla chiamata che sarà aperta il 27 marzo, una modalità istituita per garantire massima trasparenza al processo di selezione dei partecipanti. Chiunque crede di poter portare un contributo a più di un laboratorio è libero di iscriversi ai diversi appuntamenti. **Saranno accettate iscrizioni fino al completamento dei posti disponibili.**

Durante i laboratori i partecipanti lavoreranno in piccoli gruppi supportati da una facilitatrice esperta che avrà cura di raccogliere tutte le riflessioni in un report sintetico. Per partecipare non è necessario avere una preparazione tecnica ma è sufficiente leggere questa guida e, se sei vuole, le schede web di approfondimento.

Sul sito **www.montelupopartecipazione.it** si possono trovare tutti i materiali informativi e una **mappa interattiva** accessibile a tutti in cui inserire segnalazioni e proposte puntuali e localizzate. La mappa contiene anche le indicazioni raccolte durante i laboratori di discussione e permette dunque di seguire in tempo reale il percorso partecipativo.

Il percorso partecipativo terminerà con un **evento pubblico** finale presso il Palazzo Podestarile: in questa occasione i partecipanti saranno accompagnati dalle facilitatrici di Sociolab e dai tecnici comunali lungo un'esposizione in cui saranno presentati gli indirizzi strategici dell'Amministrazione comunale, le indicazioni raccolte nel corso dei laboratori e il lavoro tecnico realizzato. Al termine del percorso guidato i partecipanti potranno fermarsi ai tavoli di discussione facilitati per dare il proprio contributo. L'esposizione dei principali contenuti emersi rimarrà aperta alla città per tutto il fine settimana.



CALENDARIO



Martedì 26 marzo, ore 21.00
CONSIGLIO COMUNALE



Giovedì 18 aprile ore 17.00/20.00
GIOVANI
Museo Archeologico



Pizza per tutti



Sabato 20 aprile ore 15.00/18.00
OVER 65
Museo ceramica



Caffè, Tè e pasticcini



Lunedì 22 aprile ore 18.00/21.30
POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA
Museo ceramica



*Servizio baby sitting
Cena per i partecipanti*



Lunedì 29 aprile ore 17.00/19.00
DONNE
Museo Archeologico



Servizio baby sitting & coffee break



6 giugno ore 18.00
EVENTO CONCLUSIVO
Palazzo Podestarile



Da giovedì 6 a domenica 9 giugno
ESPOSIZIONE DEI RISULTATI DELLA PARTECIPAZIONE
Palazzo podestarile

La corretta pianificazione del territorio rappresenta per l'amministrazione di Montelupo non solo un essenziale elemento a garanzia della qualità della vita di chi lo abita ma anche una vera e propria leva per lo sviluppo, specialmente in un momento di crisi economica. Appare infatti sempre più evidente che la pianificazione del territorio non possa intendersi semplicemente in chiave di "interventi edilizi". Occorre immaginare uno sviluppo che tenga conto in modo più articolato di diversi fattori che nel loro insieme sappiano configurare un quadro di attrattività per investitori e imprese.

[**Riccardo Manetti**, responsabile servizio assetto del territorio]

CREDITS

Supervisione metodologica e supporto al percorso partecipativo

Sociolab Firenze - www.sociolab.it



COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

Responsabile del progetto del RU

Riccardo Manetti

Gruppo tecnico

Lucio Fabbrizzi, Sara Naldini, Rosa Fusco

Contributo intersettoriale

Luisa Bugetti, Giovanni Vinci, Andrea Buzzetti,
Alberto Dainelli, Fabio Errico, Lorenzo Sordi,
Ilaria Staunovo

Garante della comunicazione

Silvia Lami

Coordinatrice del progetto di partecipazione

Valentina Spagli

Progetto grafico e impaginazione

Dario Barbaria

ORARI URP

Lunedì e Mercoledì: 7.30/14.30

Martedì e Giovedì: 7.30/18.00

Venerdì, Sabato e Prefestivi: 7.30/13.00

urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

PER INFORMAZIONI

Telefono: 0571 917590-524

sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it



io partecipo in comune

www.montelupopartecipazione.it